



# LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193  
n. 21 / domenica 16 aprile 2023 - II domenica di Pasqua (della Divina Misericordia) (a)  
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / [htt://www.santa-maria-in-betlem.it](http://www.santa-maria-in-betlem.it)

## SIGNORE MIO E DIO MIO...

Il Vangelo della domenica

Gv 20,19-31



*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro*

*a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».*

*Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».*

*Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».*

*Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.*

E' il primo giorno della settimana - il terzo dopo il venerdì - ; accade in quel giorno qualcosa di eccezionale, non previsto, inaspettato: il sepolcro è vuoto e il Cristo appare; si presenta in carne ed ossa prima a Pietro e alle donne e poi più tardi ai Discepoli. L'avvenimento storico della risurrezione, che va al di là di ogni immaginazione, diventa constatabile attraverso la narrazione di questi incontri in cui Cristo Risorto, nel suo aspetto corporeo, condivide i pani e i pesci, parla, si fa toccare, ma nella sua corporeità non è definito dal contesto spazio temporale. E' il giorno in cui normalmente i giudei si incontrano, ed anche i cristiani mantengono questa usanza per pregare, per stare insieme..., hanno un po' timore, si radunano a porte chiuse, forse si stanno raccontando quanto è accaduto la mattina; Maria di Màgdala ha incontrato Gesù e lo ha scambiato per il giardiniere; Pietro dopo che per tre volte Gesù gli domanda: "Mi ami tu?", si sente affidato il compito speciale di "pascere il gregge", la Chiesa. All'improvviso, nonostante le porte chiuse, entra Gesù, e dice: "Pace a voi! Anche loro diventano quei pochi che possono

incontrarlo, a cui Gesù stesso dà l'incarico, la missione di portare la pace al mondo, sostenuti e accompagnati dal dono dello Spirito Santo, perché la Parola e l'incontro con Gesù da loro vissuto diventi testimoniato a tutto il mondo ed esperienza di perdono. Tommaso non era presente all'incontro di quel primo giorno della settimana e i suoi amici raccontano anche a lui quanto accaduto. Tommaso fa fatica a credere che sia vero, ha dubbi... come si fa ad immaginare una cosa così straordinaria; è così inconcepibile; nessuno risorge dai morti. Eppure anche i discepoli, i suoi amici, raccontano di averlo incontrato, hanno guardato le sue mani e il suo costato. Gli chiedono di dar credito a quanto gli stanno testimoniando; gli chiedono di avere fede. Ma Tommaso non ce la fa; e scommette: "Se non metto la mia mano nel suo fianco e il dito nel segno dei chiodi, non ci credo"... Otto giorni dopo, sempre a porte chiuse, appare di nuovo al gruppo degli Apostoli radunati, e questa volta Tommaso è presente: è Cristo stesso Risorto che chiede a Tommaso di toccare, di mettere le mani nelle sue ferite. Nella sua Carne Gesù si fa incontro a Tommaso e il discepolo dubbioso non solo lo riconosce ma attesta la radicalità del suo legame con Lui affermando con impeto: "Mio Signore e Mio Dio". In fondo Tommaso rappresenta, come ciascuno di noi di fronte alla Morte e alla Resurrezione di Cristo - avvenimento totalmente nuovo, impensabile per il pensiero umano e fondamento della fede cristiana - sia interpellato nella libertà di scegliere se riconoscere l'Amore che Dio ha per noi e in cui siamo immersi da sempre e per l'eternità senza averne paura. San Giovanni Paolo II è stato un grande testimone di come il riconoscere la Misericordia di Dio Padre permetta a ciascuno di noi di vivere appieno la propria umanità. Anche noi con lui ripetiamo oggi, forti dell'esperienza del Risorto: Eterno Padre, io Ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletto Figlio, Nostro Signore Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

## DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA LA DIVINA MISERICORDIA, DONO DEL SIGNORE AGLI UOMINI



La Divina Misericordia è una festa relativamente recente, istituita da Giovanni Paolo II nel 2000, durante la canonizzazione di santa suor Faustina Kowalska, la mistica polacca che ebbe le visioni di Gesù nel 1931. Fu proprio Lui a dirle:

*Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello,*

*venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia. (Diario, Plock, Polonia 22 Febbraio, 1931)*

### Una relazione profonda

Non è un caso che la festa della Divina Misericordia si celebri in un tempo così vicino alla Pasqua, la settimana successiva, nella prima Domenica o in Albis. Il progetto salvifico del Salvatore è giunto a compimento e ancora offre agli uomini la possibilità di penetrare il mistero della redenzio- ➔

ne. La Misericordia è un dono ulteriore del Signore, la possibilità di essere salvati ma anche la promessa di ottenere protezione nella vita terrena. Nelle case dei credenti l'immagine del Cristo misericordioso è una delle più ricorrenti e familiari.

### La visione del Cristo

Nel suo diario suor Faustina racconta ancora: *La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Muta tenevo gli occhi fissi sul Signore; l'anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante, Gesù mi disse: "Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù, confido in Te! Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici".*

### Le effigi della Divina Misericordia

La prima immagine. È la prima e unica volta che Gesù chiede che la sua Persona venga rappresentata. *Porgo agli uomini il recipiente, col quale debbono venire ad attingere le grazie alla sorgente della Misericordia. Il recipiente è quest'immagine con la scritta: Gesù confido in Te.*

Una seconda immagine, la più conosciuta è stata realizzata circa dieci anni più tardi, nel 1943 e posta nel santuario della Divina Misericordia di Cracovia. È questo il dipinto che conobbe Karol Wojtyła e di fronte alla quale era solito fermarsi in preghiera.

### I raggi luminosi che scaturiscono dal cuore

Con una mano Cristo benedice e con l'altra indica il suo petto, all'altezza del cuore. Da qui si diramano due raggi luminosi, uno bianco e l'altro rosso. Come scrive suor Faustina, *I due raggi (sul quadro) rappresentano il sangue e l'acqua. Il raggio pallido rappresenta l'Acqua che giustifica le anime; il raggio rosso rappresenta il Sangue che è la vita delle anime. Entrambi i raggi uscirono dall'intimo della Mia Misericordia, quando sulla croce il Mio Cuore, già in agonia, venne squarciato con la lancia [...]. Beato colui che vivrà alla loro ombra, poiché non lo colpirà la giusta mano di Dio (Diario, 299).*

Il Cristo Misericordioso allude quindi alla sua ferita del costato dal quale sgorgarono sangue e acqua (Gv 19,31-34). E nella prima lettera di Giovanni leggiamo: *Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità (1 Gv 5,6.8).* Acqua e sangue sono il significato della vita donata. I segni di una promessa di salvezza che ci è data attraverso la sua infinita misericordia.

## CALENDARIO LITURGICO

dal 16 al 23 aprile 2023

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
<b>16 APRILE DOMENICA</b> <i>In albis</i>  <i>Domenica della Divina Misericordia</i>	8.00	lodi
	8.30	s. messa / pro popolo
	10.00	s. messa dei ragazzi e genitori
	11.00	s. messa / def. Domenica Antonio Gesualda Elvira Anna e Giuseppina
	17.00	esposizione S. Sacramento <b>coroncina della Divina Misericordia</b>
<b>II DOMENICA DI PASQUA</b>	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
	18.00	s. messa / def. Miracca Luigino
<b>17 APRILE LUNEDI'</b>  <i>S. Simeone</i>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Manera Marco e fam. / int. Off.
	17.30 18.45	rosario esposizione s. sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>18 APRILE MARTEDI'</b>  <i>S. Galdino</i>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Liberali Iginio
	17.30 18.45	rosario esposizione s. sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>19 APRILE MERCOLEDI'</b>  <i>S. Leone IX papa</i>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Merlini Giuseppe Anna e Virginio Barbieri Angelo / int. offerente
	17.30 18.45	rosario esposizione s. sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>20 APRILE GIOVEDI'</b>  <i>B. Chiara Bosatta</i>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Nazzari Erminio
	17.30 18.45	rosario esposizione s. sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>21 APRILE VENERDI'</b>  <i>S. Anselmo</i>	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Angelo
	17.30 18.45	rosario esposizione s. sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>22 APRILE SABATO</b>  <i>S. Leonida</i>	16.30	confessioni
	17.00	rosario
	17.30	canto del vespro
	18.00	s. messa / def. Adele Angelo Carolina e Erminio Ambrogio e Marco
<b>23 APRILE DOMENICA</b>  <b>III DOMENICA DI PASQUA</b>	8.00	lodi
	8.30	s. messa / def. Bollinella Maria / int. offerente
	10.00	s. messa dei ragazzi e genitori
	11.00	s. messa / def. Mario e Ivano / Tarlarini Giovanni
	17.00 17.30 18.00	esposizione S. Sacramento rosario canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / pro popolo

**PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA:**

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91  
Intestato Parrocchia Santa Maria in Betlem.